

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2014.

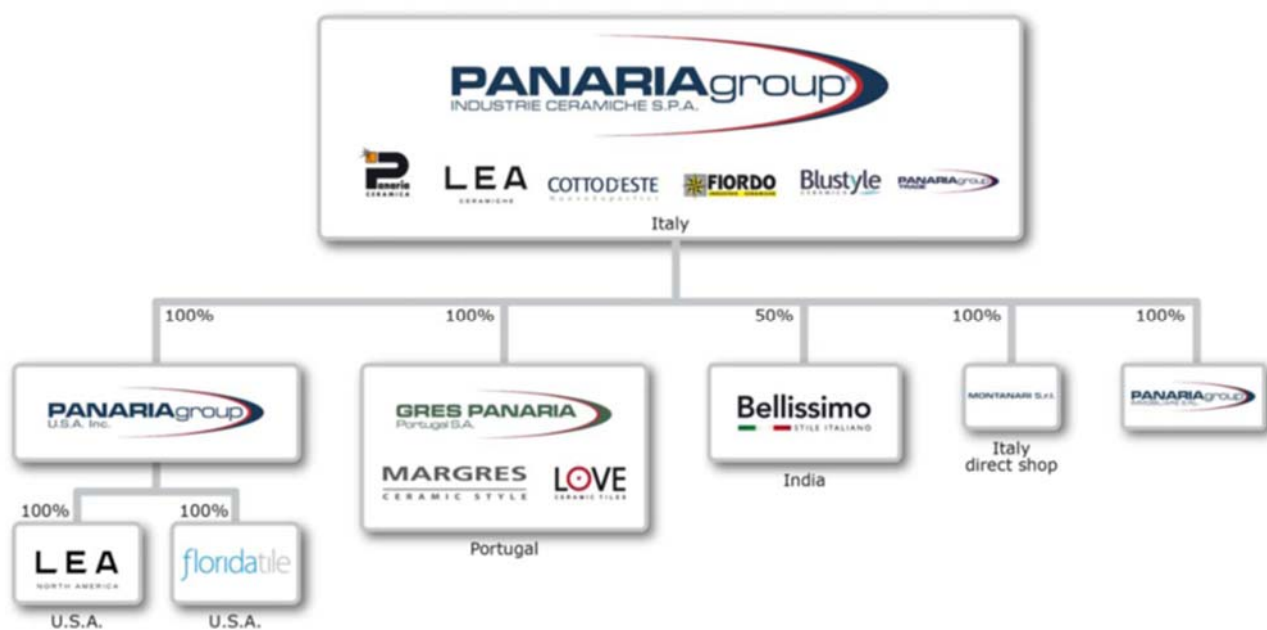
In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 giugno 2015 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Giugno 2015, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una **Joint Venture Company (JVC)**, con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2015

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2015

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre del 2015, nonostante i dubbi relativi all'esito riguardante la "contesa" greca, le condizioni di incertezza, che connotavano da tempo il contesto economico Europeo, si sono attenuate grazie alle risolutive misure di allentamento monetario realizzate dalla Banca Centrale Europea che hanno concorso a rallentare le tendenze deflazioniste presenti nell'eurozona.

In particolare, abbiamo assistito al deprezzamento della moneta comune nei confronti del dollaro americano e al contenimento degli spread sui titoli del debito sovrano che hanno comportato il recupero delle Borse e i primi segnali di miglioramento delle condizioni creditizie dell'Eurozona; altro importante fenomeno è stata la riduzione del costo dei fattori energetici.

Questi eventi sono stati letti come positivi annunci di una possibile ripresa dei ritmi di attività economica in Europa.

Nei Paesi emergenti, invece, si sono manifestate alcune problematiche che hanno rallentato i ritmi di crescita; in particolare, si può fare riferimento al significativo calo dei ricavi da esportazioni di materie prime e in alcuni casi a fattori di crisi geo-politica.

Per quanto concerne l'*industry* delle costruzioni, assistiamo a differenti dinamiche nei vari mercati in cui opera il Gruppo; in Europa non sono ancora evidenti i riflessi della ripresa ciclica osservata a livello macroeconomico, mentre in America si assiste ad una buona dinamicità presente anche in tutti i principali Paesi emergenti.

Nel contesto sopra evidenziato, nel primo semestre del 2015, i ricavi del Gruppo hanno registrato una crescita a due cifre, con un miglioramento importante anche della redditività.

In sintesi i risultati del primo semestre 2015 si possono così riassumere:

- I **ricavi netti** consolidati sono stati pari a 175,0 milioni di Euro, con un incremento di 29,0 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (+19,8%).
- Il **marginale operativo lordo** è di 16,4 milioni di Euro (9,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014), con un miglioramento di 7,0 milioni di Euro (+73,9%).
- Il **marginale operativo netto** risulta pari a 6,7 milioni di Euro (negativo per 0,2 milioni di Euro al 30 giugno 2014), in crescita di 6,9 milioni di Euro
- L'**utile netto consolidato** è di 3,3 milioni di Euro (al 30 giugno 2014 si era verificata una perdita di 1,9 milioni di Euro), con un incremento di 5,2 milioni di Euro.

Nel semestre riscontriamo un andamento complessivamente molto positivo.

In tutte le principali macro-aree il Gruppo ha realizzato importanti crescite di fatturato; in particolare spicca la *performance* negli Stati Uniti, ma buoni risultati sono stati ottenuti anche in Europa, in Italia e nei mercati di Asia, Africa ed Oceania.

Anche osservando l'andamento delle Business Unit, si riscontra come tutte abbiano contribuito positivamente alla crescita del volume d'affari e della marginalità.

Il secondo trimestre 2015 ha ulteriormente rafforzato i già buoni risultati del primo trimestre, sia in termini commerciali che di redditività, confermando sostanzialmente una crescita del 20% dei ricavi e portando il Margine Operativo Lordo sul Valore della Produzione dal 7,3% del primo trimestre al 10,4% del secondo trimestre.

Anche i principali indici patrimoniali evidenziano dei trend positivi; molto significativo è il miglioramento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che si attesta intorno a 3 contro i 3,8 di Dicembre 2014.

Contesto settoriale e andamento della gestione

Secondo le informazioni fornite da Confindustria Ceramica, l'andamento del settore ceramico italiano nel semestre è stato caratterizzato da una leggera flessione sul mercato domestico, da una sostanziale tenuta del mercato Europeo (con buone crescite in Gran Bretagna e Germania, compensate dal calo in Francia), e da una significativa crescita del mercato Americano e dei principali mercati Asiatici, con un complessivo incremento del volume d'affari nell'ordine del 4%.

Per quanto ci riguarda, sottolineiamo che la Business Unit Italiana ha segnato un incremento del volume d'affari del 9%, la Business Unit Portoghese del 17% e quella statunitense, al netto dell'effetto dell'apprezzamento del dollaro del 15%.

Tutte le Business Unit hanno registrato anche un miglioramento della marginalità.

La Business Unit italiana ha mostrato degli importanti segnali di ripresa; i maggiori volumi di vendita realizzati hanno consentito un impiego più intensivo della capacità produttiva comportando una riduzione dei costi di produzione per unità prodotta.

L'incremento dei volumi è conseguenza di una precisa scelta del *management* di dedicare una parte della propria produzione al conto terzi e allo sviluppo di nuovi canali di vendita.

La Business Unit portoghese conferma l'importante inversione di tendenza manifestatasi nel 2014, frutto dei significativi interventi riorganizzativi della rete di vendita e del rinnovamento della gamma prodotti effettuati già dal 2013; in particolare, sono molto brillanti i risultati conseguiti sul mercato domestico. La crescita del volume d'affari si è associata ad un maggiore utilizzo della capacità produttiva, che sarà ancora più significativo nel secondo semestre, con benefici sulla marginalità.

La Business Unit statunitense sta ottenendo ancora una volta un incremento del volume d'affari in doppia cifra, superiore alla crescita del mercato di riferimento (pari a circa il 10%), testimoniando la validità del modello distributivo adottato attraverso la copertura sia del canale diretto dei negozi che quello indiretto dei distributori. Nella Business Unit americana abbiamo raggiunto, nel 2015, il pressoché integrale utilizzo dello stabilimento con importanti

benefici sui costi di produzione; l'effetto combinato della crescita dei ricavi e della maggiore produzione ha determinato una significativa crescita della marginalità.

Eventi rilevanti

Nel primo semestre del 2015 sono stati realizzati oltre 12 milioni di Euro di investimenti destinati agli aggiornamenti tecnologici che il Gruppo ha voluto effettuare per garantire il posizionamento dei propri marchi nella fascia alta di mercato.

Al termine del primo semestre 2015, una buona parte degli stabilimenti del Gruppo ha raggiunto il pieno utilizzo; in particolare, facciamo riferimento agli stabilimenti portoghesi, a quello americano e a quello italiano dedicato alla produzione del gres laminato.

Questo dato è positivo, per un'azienda del nostro settore, caratterizzata da un'imponente struttura produttiva, il cui grado di impiego ha importanti riflessi sulla marginalità.

Considerando gli sviluppi attesi di un'ulteriore crescita delle vendite, si sta valutando un piano di investimenti volto a soddisfare le accresciute esigenze di alcune specifiche aree geografiche e tipologie produttive.

Sul fronte dell'organizzazione, in particolare nella Business Unit italiana, al fine di adeguarsi alle mutate condizioni dei mercati, si sta valutando la rivisitazione del modello commerciale, il posizionamento dei Brand, la struttura delle reti commerciali e l'ingresso in nuovi canali distributivi.

Già da inizio anno è operativa l'unificazione della struttura di vendita dei marchi "Cotto d'Este" e "Blustyle"; tale iniziativa ha comportato fin da subito una razionalizzazione dei costi operativi e ha permesso una maggiore penetrazione del marchio Blustyle attraverso l'utilizzo della consolidata rete di vendita di Cotto d'Este.

Questo buon inizio della Cotto d'Este, unito ai positivi risultati di Panariagroup Trade e della Divisione Conto Terzi, ci rende fiduciosi sull'esito dei progetti attualmente in fase di studio.

Grazie all'evento Expo 2015, in corso a Milano, ha avuto grande visibilità il "Bosco Verticale", una delle realizzazioni architettoniche di prestigio in cui è stato impiegato il nostro Gres Laminato, sia per il rivestimento delle facciate esterne, sia per la pavimentazione degli interni. Tale progetto è stato premiato come "il grattacielo più bello del mondo" (International High-Rise Award 2014).

Gli sforzi effettuati dal Gruppo per l'introduzione di una tipologia di prodotto così innovativa hanno generato sempre più riscontri positivi e possiamo affermare che non si è esaurita la spinta per una ulteriore significativa crescita di tale segmento.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2015

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2015 – 30 giugno 2014

(dati in migliaia di Euro)

	30/06/2015	%	30/06/2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.988	95,43%	146.005	101,22%
Variazione delle rimanenze PF	4.642	2,53%	(6.467)	-4,48%
Altri ricavi	3.744	2,04%	4.701	3,26%
Valore della produzione	183.374	100,00%	144.239	100,00%
Costi per materie prime	(53.624)	-29,24%	(38.964)	-27,01%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(69.020)	-37,64%	(56.955)	-39,49%
Costo del personale	(42.542)	-23,20%	(37.432)	-25,95%
Oneri diversi di gestione	(1.785)	-0,97%	(1.453)	-1,01%
Costi della produzione	(166.971)	-91,05%	(134.804)	-93,46%
Margine operativo lordo	16.403	8,95%	9.435	6,54%
Ammortamenti	(8.436)	-4,60%	(7.979)	-5,53%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.291)	-0,70%	(1.670)	-1,16%
Margine operativo netto	6.676	3,64%	(214)	-0,15%
Proventi e oneri finanziari	(1.227)	-0,67%	(1.516)	-1,05%
Risultato prima delle imposte	5.449	2,97%	(1.730)	-1,20%
Imposte e tasse stimate	(2.184)	-1,19%	(142)	-0,10%
Utile (Perdita) netto consolidato	3.265	1,78%	(1.872)	-1,30%

Conto Economico – Andamento 2015 per Trimestre

(dati in migliaia di Euro)

	1 TRIM	%	2 TRIM	%	30/06/2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.923	95,02%	93.065	95,79%	174.988	95,43%
Variazione delle rimanenze PF	2.729	3,17%	1.913	1,97%	4.642	2,53%
Altri ricavi	1.565	1,82%	2.179	2,24%	3.744	2,04%
Valore della produzione	86.217	100,00%	97.157	100,00%	183.374	100,00%
Costi per materie prime	(24.960)	-28,95%	(28.664)	-29,50%	(53.624)	-29,24%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(33.040)	-38,32%	(35.980)	-37,03%	(69.020)	-37,64%
Costo del personale	(21.127)	-24,50%	(21.415)	-22,04%	(42.542)	-23,20%
Oneri diversi di gestione	(804)	-0,93%	(981)	-1,01%	(1.785)	-0,97%
Costi della produzione	(79.931)	-92,71%	(87.040)	-89,59%	(166.971)	-91,05%
Margine operativo lordo	6.286	7,29%	10.117	10,41%	16.403	8,95%
Ammortamenti	(4.128)	-4,79%	(4.308)	-4,43%	(8.436)	-4,60%
Accantonamenti e svalutazioni	(388)	-0,45%	(903)	-0,93%	(1.291)	-0,70%
Margine operativo netto	1.770	2,05%	4.906	5,05%	6.676	3,64%
Proventi e oneri finanziari	97	0,11%	(1.324)	-1,36%	(1.227)	-0,67%
Risultato prima delle imposte	1.867	2,17%	3.582	3,69%	5.449	2,97%
Imposte e tasse stimate	(850)	-0,99%	(1.334)	-1,37%	(2.184)	-1,19%
Utile (Perdita) netto consolidato	1.017	1,18%	2.248	2,31%	3.265	1,78%

Conto Economico - Confronto II Trimestre 2015 – II Trimestre 2014

(dati in migliaia di Euro)

	2 TRIM 2015	%	2 TRIM 2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.065	95,79%	78.060	101,77%
Variazione delle rimanenze PF	1.913	1,97%	(3.433)	-4,48%
Altri ricavi	2.179	2,24%	2.076	2,71%
Valore della produzione	97.157	100,00%	76.703	100,00%
Costi per materie prime	(28.664)	-29,50%	(20.789)	-27,10%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(35.980)	-37,03%	(29.672)	-38,68%
Costo del personale	(21.415)	-22,04%	(18.841)	-24,56%
Oneri diversi di gestione	(981)	-1,01%	(762)	-0,99%
Costi della produzione	(87.040)	-89,59%	(70.064)	-91,34%
Margine operativo lordo	10.117	10,41%	6.639	8,66%
Ammortamenti	(4.308)	-4,43%	(4.089)	-5,33%
Accantonamenti e svalutazioni	(903)	-0,93%	(1.449)	-1,89%
Margine operativo netto	4.906	5,05%	1.101	1,44%
Proventi e oneri finanziari	(1.324)	-1,36%	(719)	-0,94%
Risultato prima delle imposte	3.582	3,69%	382	0,50%
Imposte e tasse stimate	(1.334)	-1,37%	(544)	-0,71%
Utile (Perdita) netto consolidato	2.248	2,31%	(162)	-0,21%

Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita sono in netta crescita e passano da 146,0 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2014 a 175,0 milioni di Euro al 30 giugno 2015 (+29,0 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Come illustrato in precedenza, i risultati del Gruppo sono stati molto positivi su tutte le principali macro-aree.

Gli Stati Uniti si confermano ampiamente come la prima Nazione di riferimento per il Gruppo e registrano una crescita in dollari del 15%, il cui effetto positivo risulta superiore espresso in Euro a causa del significativo apprezzamento del dollaro americano rispetto al primo semestre 2014.

Florida Tile continua a mantenere livelli di crescita a due cifre, con incrementi delle vendite su tutti i canali distributivi; da segnalare peraltro come anche le Divisioni Lea North America e Panariagroup USA stiano registrando nel loro complesso crescite molto apprezzabili.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 37%.

Sul mercato italiano, caratterizzato negli ultimi anni da importanti contrazioni nelle vendite, il nostro Gruppo ha saputo ottenere, anche attraverso la diversificazione dei canali, un'importante crescita dell'11%. Il dato è ancora più significativo in considerazione del fatto che il settore nel suo complesso, sul mercato interno, ha visto ancora una volta un ridimensionamento del volume d'affari.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 21%.

Sui mercati europei, il Gruppo ha conseguito dei buoni risultati, con una crescita dell'8%.

Ad eccezione dell'area franco-belga, peraltro in difficoltà per tutti i *competitor*, in tutte le altre Nazioni si riscontrano crescite soddisfacenti; in particolare segnaliamo ancora una volta l'ottima *performance* sul mercato portoghese (+24%), in cui siamo uno dei principali *player*, ma spiccano anche i risultati ottenuti sul mercato tedesco (+30%) e sull'Est-Europeo (+25% escludendo la Russia).

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 30%.

Gli altri mercati (Asia, Oceania, Africa ed Americhe), hanno realizzato, nel semestre, buone crescite, registrando complessivamente un incremento dell'11%.

In tutte queste aree si riscontra un miglioramento dei risultati rispetto al primo semestre 2014; in particolare continua l'interessante progressione sul mercato africano guidata dalla Business Unit portoghese.

L'incidenza degli altri mercati sul totale dei ricavi è pari al 12%.

Il fatturato dei mercati esteri del Gruppo ha raggiunto nel primo semestre 2015 la massima incidenza storica, raggiungendo il 79% del volume d'affari e con la quota dei mercati extra-europei ormai prossima al 50%.

La spiccata internazionalizzazione del Gruppo garantisce un'importante diversificazione del rischio e accresce notevolmente la possibilità di cogliere, con tempestività, le opportunità di sviluppo nelle aree più dinamiche.

Tale risultato è stato possibile grazie a scelte strategiche che hanno portato nel corso degli anni, da un lato all'acquisizione di importanti realtà estere e dall'altro al rafforzamento delle strutture di vendita dedicate ai mercati esteri.

Il Gruppo ha oggi una forte vocazione internazionale ed è fermamente orientato a proseguire in questo percorso di espansione.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

Le Divisioni italiane (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo), che avevano subito negli anni precedenti gli effetti negativi derivanti dal contesto macro-economico dei mercati in cui operano (domestico e Europa Occidentale), hanno complessivamente realizzato una buona crescita rispetto al primo semestre 2014. Ha particolarmente contribuito in tal senso la Divisione Cotto d'Este che, grazie anche alla nuova struttura organizzativa ha ottenuto un'ottima performance commerciale.

La Divisione Panariagroup Trade, focalizzata sui mercati asiatici e dell'Oceania (a cui si sono aggiunti recentemente i mercati dell'Europa Orientale) conferma il trend positivo degli ultimi anni, con un incremento dei ricavi dell'11% rispetto al primo semestre 2014.

La Divisione *Private Label* (Conto Terzi) ha notevolmente incrementato il proprio volume d'affari rispetto al primo semestre dello scorso anno; il successo di questa Divisione testimonia l'apprezzamento della qualità e del contenuto tecnologico dei nostri prodotti.

La Divisione Gres Panaria Portugal, sta ottenendo degli ottimi risultati con entrambi i Brand commercializzati (Margres e Love Tiles). Come già evidenziato, nel primo semestre si sono registrati eccellenti livelli di vendita sul mercato domestico, a cui si sono aggiunti buoni risultati sui principali mercati europei (in particolare in Germania) e su quello africano.

La società portoghese si presenta sul mercato con un'offerta molto accattivante, sia in termini di prezzo che di qualità, con due cataloghi complementari (Love Tiles specializzato nei rivestimenti e Margres nei pavimenti) che assicurano un'offerta completa alla clientela.

Le Divisioni statunitensi hanno continuato nel loro percorso di crescita che si conferma superiore all'andamento complessivo del mercato.

Ottimo è stato l'andamento di Florida Tile che resta il nostro principale *player* sul mercato statunitense con un modello distributivo diversificato in più canali che garantisce una capillare presenza sul territorio. Molto buono anche l'andamento della Divisione Lea North America; si segnala altresì che in Panariagroup USA stiamo completando un'importante attività riorganizzativa della rete di vendita.

Il successo delle collezioni presentate in occasione della più importante fiera americana del settore (Coverings), tenutasi ad Aprile 2015 è un ulteriore garanzia per il mantenimento degli attuali trend di crescita.

Risultati operativi

Il Margine Operativo Lordo è stato di 16,4 milioni di euro pari al 9,0% sul Valore della Produzione (9,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014, pari al 6,5% sul Valore della Produzione), con un miglioramento di 7,0 milioni di Euro.

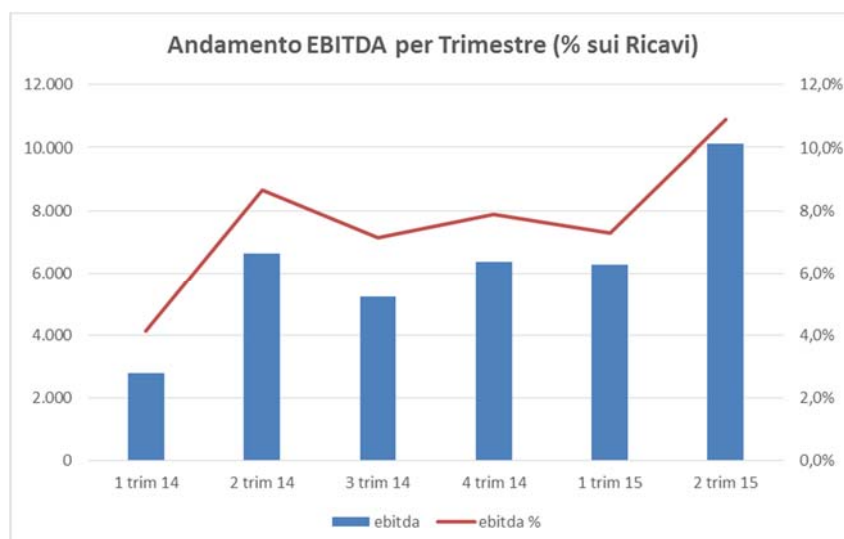
L'incidenza del "margine incrementale" di 7,0 milioni di Euro sul "fatturato incrementale" di 29,0 milioni di Euro è stata del 24%.

Tutte le Divisioni hanno contribuito al miglioramento del Margine Operativo Lordo, con un apporto particolarmente significativo della Divisione americana.

Il miglioramento della marginalità è l'effetto combinato della significativa crescita di fatturato e del maggiore utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo.

Inoltre, il secondo trimestre 2015 ha beneficiato di un effetto positivo di circa 0,5 milioni di Euro, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, derivante dalla riduzione delle tariffe energetiche; per la seconda metà dell'anno le nostre aspettative sono di un risparmio più consistente.

La marginalità operativa è in evidente e costante progressione da ormai 18 mesi:



Il secondo trimestre 2015 è nettamente il migliore rispetto all'andamento degli ultimi 18 mesi a conferma della solida ripresa del Gruppo.

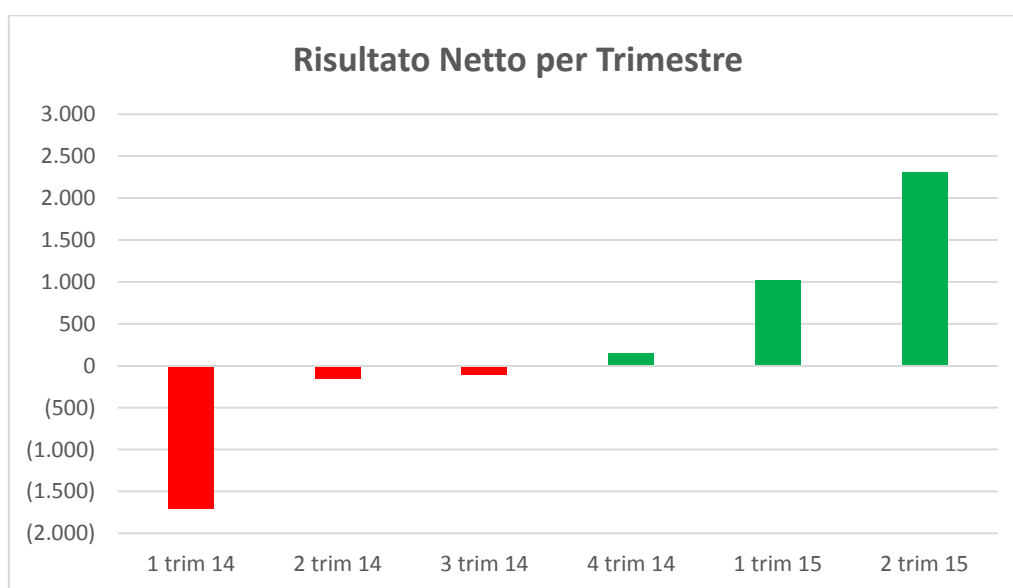
Il margine operativo netto è di 6,7 milioni di Euro (al 30 giugno 2014, negativo di Euro 0,2 milioni), con un miglioramento di 6,9 milioni di Euro.

Gli ammortamenti sono in crescita rispetto al primo semestre 2014, ma l'incidenza sul fatturato risulta in netta diminuzione.

Gli oneri e proventi finanziari sono lievemente in calo rispetto al primo semestre 2014, a causa dell'effetto economico positivo derivante dall'apprezzamento del Dollaro americano sull'Euro e dal calo degli interessi passivi.

Il Risultato Netto consolidato è di 3,3 milioni di Euro (negativo per 1,9 milioni al 30 giugno 2014), con un miglioramento di 5,2 milioni di Euro

Sottolineiamo il conseguimento di un Risultato Netto ampiamente positivo, frutto di una evoluzione dei risultati in progressivo miglioramento, iniziata nel secondo trimestre 2014 e evidenziata nel seguente grafico:



Sintesi della Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2015	31/3/2015	31/12/2014	30/6/2014
Rimanenze	137.563	138.242	129.837	121.688
Crediti verso clienti	88.500	81.145	69.877	78.988
Altre attività correnti	10.753	10.861	9.077	8.686
ATTIVITA' CORRENTI	236.816	230.248	208.791	209.362
Debiti verso fornitori	(73.273)	(63.057)	(58.633)	(57.067)
Altre passività correnti	(27.852)	(25.207)	(25.119)	(27.488)
PASSIVITA' CORRENTI	(101.125)	(88.264)	(83.752)	(84.555)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	135.691	141.984	125.039	124.807
Aviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	3.380	3.067	2.202	2.063
Immobilizzazioni materiali	94.368	91.870	89.851	88.500
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	187	358	458	357
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	106.074	103.434	100.650	99.059
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	887	1.061	1.064	956
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.487)	(6.511)	(6.575)	(6.073)
Fondi per rischi ed oneri	(4.322)	(4.160)	(4.230)	(4.158)
Crediti per Imposte Anticipate	11.911	13.779	14.111	14.149
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.982)	(2.716)	(2.647)	(1.155)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(993)	1.453	1.723	3.719
CAPITALE INVESTITO NETTO	240.772	246.871	227.412	227.585
Attività finanziarie a breve termine	(5.756)	(2.807)	(2.932)	(6.822)
Indebitamento finanziario a breve termine	53.416	50.623	38.997	44.569
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	47.660	47.816	36.065	37.747
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.306	44.201	44.227	48.106
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	85.966	92.017	80.292	85.853
Patrimonio netto di Gruppo	154.806	154.854	147.120	141.732
PATRIMONIO NETTO	154.806	154.854	147.120	141.732
TOTALE FONTI	240.772	246.871	227.412	227.585

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è cresciuto di 10,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2014 (+9%). Tale variazione è determinata per 7,4 milioni di Euro dal maggior valore dei saldi patrimoniali della Business Unit statunitense dovuto al consistente apprezzamento del dollaro sull'euro (20%) e pertanto la variazione a cambi costanti del CCN è di 3,5 milioni di Euro. La crescita percentuale del CCN è stata inferiore a quella del fatturato, con conseguente miglioramento del rapporto CCN/Fatturato.

Analizzando le poste che compongono il Capitale Circolante Netto, si evidenzia come il valore delle rimanenze di magazzino sia pesantemente influenzato dall'effetto dollaro (+8,5 milioni di Euro); la variazione delle rimanenze (+13 %) è inferiore alla crescita dei ricavi, con un miglioramento dell'indice di rotazione.

Il livello dei crediti commerciali è aumentato del 12%, anch'esso in misura inferiore all'incremento del fatturato; si registra pertanto un miglioramento dell'indice dei "giorni medi di incasso" del Gruppo.

La crescita importante dei debiti verso fornitori è il riflesso del significativo incremento dei volumi produttivi e degli investimenti realizzati.

E' nostra ferma intenzione migliorare ulteriormente il rapporto Capitale Circolante Netto / Fatturato.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto dall'inizio dell'anno di 5,4 milioni di Euro

Le principali variazioni sono:

- gli investimenti (al netto delle dismissioni) pari a Euro 12,2 milioni che si riferiscono per Euro 6,1 milioni alla Business Unit italiana, per Euro 4,8 milioni alla Business Unit portoghese e per Euro 1,3 milioni alla Business Unit statunitense.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2014 per 1,9 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 8,4 milioni di Euro

Tra gli investimenti in corso ci teniamo a sottolineare l'avviamento per tutte le Business Unit del Gruppo del progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP). Questo progetto è molto importante perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di

migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle *best practices* e ci garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in milioni di Euro)

	30/6/2015	31/03/2015	31/12/2014	30/06/2014
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(80,2)	(80,2)	(90,9)	(90,9)
Utile (Perdita) di periodo	3,3	1,0	(1,8)	(1,9)
Ammortamenti e impairment	8,4	4,1	16,7	8,0
Variazione netta altri fondi	3,6	1,0	0,0	(0,6)
Altre variazioni non monetarie	(0,3)	(0,4)	(1,0)	0,0
Autofinanziamento gestionale	15,0	5,7	13,9	5,5
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(8,0)	(12,2)	11,3	5,1
Investimenti netti	(12,1)	(4,2)	(13,6)	(5,8)
Diff. cambio PFN da conversione bilanci esteri	(0,7)	(1,1)	(0,9)	0,3
Posizione Finanziaria - saldo finale	(86,0)	(92,0)	(80,2)	(85,9)

La Posizione Finanziaria Netta risulta in netto miglioramento rispetto al trimestre precedente, e sostanzialmente allineata al 30 giugno 2015. Peraltro, il mantenimento della PFN a livelli dello scorso anno, in presenza di un incremento significativo della Marginalità Operativa Lorda ha determinato il miglioramento dell'importante indice PFN/MOL, che rimane uno dei principali indicatori monitorati dal *management*.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento ai dati riportati al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altre aree	30/06/2015
ATTIVITA' CORRENTI	115.319	46.348	68.626	13.036	243.330
Rimanenze	71.333	20.557	45.673	0	137.563
Crediti commerciali	36.110	22.101	17.252	13.036	88.500
Crediti tributari	2.715	1.551	639	0	4.905
Altre attività correnti	4.231	350	2.025	0	6.606
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	930	1.789	3.037	0	5.756
ATTIVITA' NON CORRENTI	51.453	43.990	38.538	182	134.163
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	1.917	125	1.338	0	3.380
Immobilizzazioni materiali	37.592	34.293	22.483	0	94.368
Immobilizzazioni finanziarie	4	1	9.080	182	9.267
Crediti per imposte anticipate	11.037	1.782	5.303	0	18.122
Altre attività non correnti	553	0	334	0	887
TOTALE ATTIVO	166.772	90.338	107.164	13.218	377.493
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti 2015	6.159	4.801	1.282	0	12.242

Attività di Ricerca e Sviluppo

Continua anche nel 2015 l'attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento nella quale il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di rilievo nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate e in fase di realizzazione nel corso del 2015 in particolar modo quelle che saranno presentate in occasione del consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2015 (la più importante fiera mondiale di settore che si svolge a fine settembre), si prevede che riscuoteranno adeguato apprezzamento e che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2015, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2015 (valori in migliaia di Euro):

	2015-06		2014-12		2014-06	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	142.472	(1.191)	143.666	(2.520)	143.892	(2.792)
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	13.189	5.534	3.995	4.074	(1.703)	1.087
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.496)	(422)	(1.074)	(154)	(940)	(20)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(765)	0	(1.247)	0	(106)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	118	(11)	129	(22)	139	(11)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	537	170	367	73	306	12
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0	0	(2.000)	0	0
Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	0	0	0	0	0
Altri minori	(14)	(50)	36	(45)	38	(42)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	12.334	4.456	3.453	679	(2.160)	920
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.806	3.265	147.119	(1.841)	141.732	(1.872)

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2015 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2015 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2014, in quanto nel corso del 2015 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2015, nulla vi è pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2015, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 30 giugno 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Le aspettative espresse in sede di chiusura di bilancio 2014 su ricavi e marginalità sono state confermate; in particolare sul fronte delle vendite abbiamo ottenuto risultati superiori alle nostre attese.

Abbiamo ottenuto un miglioramento degli indici di incidenza del Capitale Circolante Netto e del rapporto Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo.

Anche nel secondo semestre 2015 ci aspettiamo dei risultati in crescita rispetto al 2014; i ricavi sono attesi in buona progressione, seppur difficilmente agli stessi livelli del primo semestre 2015 e sul fronte dei costi beneficeremo di ulteriori risparmi delle tariffe energetiche, che saranno compensati in parte, per fattori di stagionalità, dai minori volumi di produzione rispetto al primo semestre 2015. Sul fronte degli indici patrimoniali, ci attendiamo un ulteriore miglioramento nel secondo semestre.

Guardando ad un orizzonte temporale di medio termine riteniamo di poter conseguire un'ulteriore crescita delle dimensioni del Gruppo, e un incremento della marginalità a livelli più soddisfacenti; contribuiranno a tale risultato il mantenimento delle attuali *performance* delle Business Unit estere ed il miglioramento atteso nella Business Unit italiana per effetto delle attività di riorganizzazione in atto.

Per assecondare questi programmi di sviluppo, sarà necessario un adeguato livello di investimenti per mantenere la *leadership* tecnologica e garantire un miglioramento dell'efficienza produttiva.

Il filo conduttore che ha caratterizzato la ripresa degli ultimi 2 anni è stata la consapevolezza delle mutate regole dell'attività economica, che ci ha portati a rivisitare anche quei fattori e quegli elementi che, in passato, erano stati fonte del nostro successo. Siamo convinti che esiste ancora ampio spazio per ulteriori e importanti miglioramenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2015, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è ancora influenzata da una generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese che ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2014 che nel 2015. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesche, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel primo semestre 2015 è stato pari a 1.581 persone, in crescita di 23 addetti rispetto al dato medio dell'anno 2014.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2015							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015 (1° Semestre)	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015 - (1° Semestre)	Numero delle azioni possedute al 30/06/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	10.000	240.660	367.040	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	77.302			77.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		1.091.439	10.000	250.660	850.779		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 30 giugno 2015
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 7 agosto 2015

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 30/06/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	30/6/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	243.330	
Rimanenze	137.563	A
Crediti commerciali	88.500	B
Crediti tributari	4.905	C
Altre attività correnti	6.606	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.756	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	134.163	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	3.380	G
Immobilizzazioni materiali	94.368	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.267	I
Crediti per imposte anticipate	18.122	J
Altre attività non correnti	887	L
TOTALE ATTIVO	377.493	
PASSIVO	30/6/2015	
PASSIVITA' CORRENTI	155.299	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.174	M
Debiti commerciali	73.273	N
Debiti tributari	3.130	O
Altre passività correnti	24.722	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	67.388	
Fondo TFR	6.487	Q
Fondi per Imposte Differite	6.211	R
Fondi rischi ed oneri	4.322	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.386	T
Altre passività non correnti	2.982	U
TOTALE PASSIVITA'	222.687	
PATRIMONIO NETTO	154.806	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	128.863	W
Utile (Perdita) del periodo	3.265	X
TOTALE PASSIVO	377.493	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	30/6/2015	RIF
Rimanenze	137.563	A
Crediti verso clienti	88.500	B
Altre attività correnti	10.753	C+D-(*))
ATTIVITA' CORRENTI	236.816	
Debiti verso fornitori	(73.273)	N
Altre passività correnti	(27.852)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(101.125)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	135.691	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	3.380	G
Immobilizzazioni materiali	94.368	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	187	I - (**))
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	106.074	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	887	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.487)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.322)	S
Crediti per imposte anticipate	11.911	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.982)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(993)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	240.772	
Attività finanziarie a breve termine	(5.756)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	53.416	M - (*))
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	47.660	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.306	T - (**))
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	38.306	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	85.966	
Patrimonio netto di Gruppo	154.806	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	154.806	
TOTALE FONTI	240.772	

(*) QUOTA A BREVE IRB 758
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.080
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2014	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	212.420	
Rimanenze	129.837	A
Crediti commerciali	69.877	B
Crediti tributari	5.006	C
Altre attività correnti	4.768	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.932	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	131.003	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.421	I
Crediti per imposte anticipate	20.326	J
Altre attività non correnti	1.064	L
TOTALE ATTIVO	343.423	
PASSIVO	31/12/2014	
PASSIVITA' CORRENTI	124.477	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.724	M
Debiti commerciali	58.633	N
Debiti tributari	3.198	O
Altre passività correnti	21.922	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.827	
Fondo TFR	6.575	Q
Fondi per Imposte Differite	6.215	R
Fondi rischi ed oneri	4.230	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.160	T
Altre passività non correnti	2.647	U
TOTALE PASSIVITA'	196.304	
PATRIMONIO NETTO	147.119	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	126.282	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.841)	X
TOTALE PASSIVO	343.423	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2014	RIF
Rimanenze	129.837	A
Crediti verso clienti	69.877	B
Altre attività correnti	9.077	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	208.791	
Debiti verso fornitori	(58.633)	N
Altre passività correnti	(25.120)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(83.753)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	125.038	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	357	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	100.549	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.575)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.230)	S
Fondo imposte differite	14.111	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.647)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.723	
CAPITALE INVESTITO NETTO	227.310	
Attività finanziarie a breve termine	(2.932)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	40.027	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	37.095	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.096	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	43.096	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	80.191	
Patrimonio netto di Gruppo	147.119	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	147.119	
TOTALE FONTI	227.310	

(*) QUOTA A BREVE IRB 697
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.064
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2015
	Titoli (758)
A	Disponibilità liquide (5.756)
	Attività finanziarie a breve termine (6.514)
	Titoli (9.080)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine (9.080)
B	Debiti verso banche 28.819
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve 24.349
	Leasing 1.006
	Indebitamento finanziario a breve termine 54.174
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo 37.536
	Leasing 9.850
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine 47.386
	Indebitamento finanziario netto 85.966
A+B	Indebitamento finanziario netto a Breve 23.063
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
C	PFN complessiva 85.966
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS (MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

30/06/2015

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	3.265	A
Ammortamenti e impairment	8.436	B
Imposte differite (anticipate)	2.606	C
Variazione netta fondi	1.000	D
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(17)	P
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(290)	E

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 15.000

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(18.032)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.660)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	13.210
Variazione netta delle altre attività/passività	1.512

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (7.970) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 7.030

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(12.244)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	168	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (12.076)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	G
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(7.481)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria (7.481)

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(9.808)	
Variazione PFN per effetto cambi	(728)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(12.527)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.063)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

30/06/15

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(80.191)

Utile (Perdita) di periodo	3.265	A
Ammortamenti	8.436	B
Variazione netta Altri Fondi	3.606	C+D
Altre variazioni non monetarie	(307)	E+G+P
Autofinanziamento gestionale	15.000	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(7.970)	F
Investimenti netti	(12.076)	H+J
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(728)	M+N+K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(85.965)	(Z)

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	243.330	212.420
1.a	Rimanenze	137.563	129.837
1.b	Crediti commerciali	88.500	69.877
1.c	Crediti tributari	4.905	5.006
1.d	Altre attività correnti	6.606	4.768
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.756	2.932
	ATTIVITA' NON CORRENTI	134.163	131.003
2.a	Avviamento	8.139	8.139
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.380	2.202
2.c	Immobilizzazioni materiali	94.368	89.851
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	9.267	9.421
2.e	Crediti per imposte anticipate	18.122	20.326
2.f	Altre attività non correnti	887	1.064
	TOTALE ATTIVO	377.493	343.423
	<u>PASSIVO</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	155.299	124.477
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.174	40.724
3.b	Debiti commerciali	73.273	58.633
3.c	Debiti tributari	3.130	3.198
3.d	Altre passività correnti	24.722	21.922
	PASSIVITA' NON CORRENTI	67.388	71.827
4.a	Fondo TFR	6.487	6.575
4.b.	Fondi per Imposte differite	6.211	6.215
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.322	4.230
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.386	52.160
4.e	Altre passività non correnti	2.982	2.647
	TOTALE PASSIVITA'	222.687	196.304
5	PATRIMONIO NETTO	154.806	147.119
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	128.863	126.282
	Risultato dell'esercizio	3.265	(1.841)
	TOTALE PASSIVO	377.493	343.423

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		30/6/2015		30/6/2014	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.988	95,4%	146.005	101,2%
	Variazione delle rimanenze PF	4.642	2,5%	(6.467)	-4,5%
6.b	Altri ricavi	3.744	2,0%	4.701	3,3%
	Valore della produzione	183.374	100,0%	144.239	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(53.624)	-29,2%	(38.964)	-27,0%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(69.020)	-37,6%	(56.955)	-39,5%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(2.725)</i>	<i>-1,5%</i>	<i>(2.717)</i>	<i>-1,9%</i>
7.c	Costo del personale	(42.542)	-23,2%	(37.432)	-26,0%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.785)	-1,0%	(1.453)	-1,0%
	Costi della produzione	(166.971)	-91,1%	(134.804)	-93,5%
	Margine operativo lordo	16.403	8,9%	9.435	6,5%
8.a	Ammortamenti	(8.436)	-4,6%	(7.979)	-5,5%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.291)	-0,7%	(1.670)	-1,2%
	Margine operativo netto	6.676	3,6%	(214)	-0,1%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.227)	-0,7%	(1.516)	-1,1%
	Risultato prima delle imposte	5.449	3,0%	(1.730)	-1,2%
10.a	Imposte sul reddito	(2.184)	-1,2%	(142)	-0,1%
	Risultato dell'esercizio	3.265	1,8%	(1.872)	-1,3%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,072		(0,041)	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2015	30/06/2014
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.265	(1.872)
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	4.442	444
Differenze di conversione di bilanci esteri	4.442	444
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(20)	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	7.687	(1.428)

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	30-giu	
	2015	2014
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	3.265	(1.872)
Ammortamenti e impairment	8.436	7.979
Imposte differite (anticipate)	2.606	(500)
Variazione netta fondi	1.000	(86)
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(17)	-
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(290)	(40)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>15.000</i>	<i>5.481</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(18.032)	(12.830)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.660)	7.589
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	13.210	6.283
Variazione netta delle altre attività/passività	1.512	4.376
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(7.970)</i>	<i>5.418</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	7.030	10.899
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(12.244)	(5.839)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	168	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(12.076)	(5.839)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(7.481)	(4.507)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(7.481)	(4.507)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio del periodo	(9.808)	(9.556)
Variazione PFN per effetto cambi	(728)	(62)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(12.527)	553
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine del periodo	(23.063)	(9.065)

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

(*) Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari diversa rispetto al passato; in questa esposizione le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo. Per tale motivo, la colonna 2014 non corrisponde a quanto presentato nel bilancio semestrale consolidato 2014.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato del primo semestre 2013 e del primo semestre 2014

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2014	22.678	60.783	4.493	3.771	47.736	(3.752)	15.302	(7.851)	143.160
<i>Risultato del periodo</i>								(1.872)	(1.872)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>						444			444
Totali utile (perdita) complessivo						444		(1.872)	(1.428)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.563		(11.601)	7.851	
Saldi al 30.06.2014	22.678	60.783	4.493	3.958	51.299	(3.308)	3.701	(1.872)	141.732
Saldi al 01.01.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	50.801	2.545	3.702	(1.841)	147.119
<i>Risultato del periodo</i>								3.265	3.265
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(20)	4.442			4.422
Totali utile (perdita) complessivo					(20)	4.442		3.265	7.687
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014</i>					(2.520)		679	1.841	
Saldi al 30.06.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	48.261	6.987	4.381	3.265	154.806

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella fattispecie, il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2015.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2015 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

In aderenza a quanto previsto dalla Consob, i dati del Conto Economico sono forniti con riguardo al semestre di riferimento, e al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del semestre; essi sono confrontati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. I dati dello Stato Patrimoniale, relativi alla data di chiusura del semestre, sono confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio. Pertanto, il commento delle voci di Conto Economico è effettuato con il raffronto al medesimo periodo dell'anno precedente (30 giugno 2014), mentre per quanto riguarda le grandezze patrimoniali viene effettuato rispetto all'esercizio precedente (31 dicembre 2014).

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2015, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2015, comparato con il conto economico consolidato del primo semestre 2014.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- o Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2015, comparato con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2014, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2015 e del primo semestre 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo al primo semestre 2015 e al primo semestre 2014.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2014.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere

di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 30 giugno 2015 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento il bilancio al 31/03/2015.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 30 giugno 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili,

emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio intermedio del Gruppo.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti.

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come benefici negativi.

Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, in vigore dal 1 luglio 2014.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: la modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.

- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: la modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: la modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: - sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements - questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 13 Valutazione del fair value: la modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.
- IFRS 40 Investimenti immobiliari: la descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non ancora in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota

di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa e sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche, ancora in attesa di omologa, sono relative ai seguenti principi:

- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel cross referencing.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014
Cambio medio del periodo	1,1158	1,3285	1,3703
Cambio corrente alla data di bilancio	1,1189	1,2141	1,3658

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori”

per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2015, il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.025	12.093
Prodotti in corso di lavorazione	2.864	2.335
Prodotti finiti	133.535	126.370
Immobili destinati alla vendita	2.448	2.603
Fondo svalutazione magazzino	(14.309)	(13.564)
	137.563	129.837

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita complessivamente di 7,7 milioni rispetto al rispetto al 31 dicembre 2014; come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, l'incremento è stato influenzato dall'apprezzamento del dollaro sull'euro che ha determinato nel bilancio consolidato un maggior valore degli stock della Business Unit statunitense di 4,9 milioni di Euro.

Le rimanenze di prodotti finiti sono espone al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.849 migliaia al 30 giugno 2015 (Euro 13.104 migliaia al 31 dicembre 2014), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.448 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 460 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine del periodo precedente effettuate da un professionista indipendente e ritenute ancora valide al 30 giugno 2015.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	30/06/2015	31/12/2014
Crediti commerciali	94.711	75.412
Fondo svalutazione crediti	(6.211)	(5.535)
	88.500	69.877

La crescita del saldo dei crediti commerciali rispetto ad inizio anno è un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite. Rispetto al saldo del semestre dell'anno precedente (pari ad euro 78.988), si rileva comunque un incremento di circa il 12%, inferiore rispetto all'incremento del fatturato, rilevando un miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,4 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,7% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 6,2 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso del semestre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/06/2015	31/12/2014
Crediti IVA	1.362	1.905
Acconti di imposta	1.521	925
Altri crediti verso Erario	2.022	2.176
	4.905	5.006

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce “Altri crediti tributari” si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell’IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo.
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell’adesione al consolidato fiscale come sopra specificato; il credito, avente natura tributaria, è stato classificato all’interno di questa voce.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2015	31/12/2014
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.043	109
Anticipi a fornitori	911	588
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	522	763
Crediti verso dipendenti e terzi	296	231
IRB – Quota a breve	756	698
Contributi da ricevere per terremoto	311	485
Altri Contributi da ricevere	123	123
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	300	307
Crediti per Proventi Energetici	824	649
Altri minori	205	25
Totale “Altri crediti” correnti	5.291	3.978
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.315	790
	6.606	4.768

L’incremento della voce “Anticipi a fornitori” è dovuto ad acconti pagati in vista del Cersaie che si terrà nel mese di Settembre 2015.

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alle domande presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Già durante il 2014 e nel primo semestre 2015, tali crediti sono stati parzialmente incassati, a fronte della rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, che hanno trovato pieno accoglimento.

I "Crediti per Titoli di Efficienza Energetica" sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura del semestre all'intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti "Certificati Bianchi".

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza del semestre successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/06/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	5.726	2.762
Assegni	4	8
Denaro e valori in cassa	26	162
	5.756	2.932

La dinamica finanziaria del primo semestre 2015 comparata con il primo semestre 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 30 giugno 2015 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato in tale anno con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani

a tale data (cosiddetto “*deemed cost*”).

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall’IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un’operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un’unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell’avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l’acquisizione di “Montanari Francesco S.r.l.”, rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell’*impairment test*.

L’acquisizione di Florida Tile non ha comportato l’iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l’acquisizione da parte del Gruppo sono ancora garantite dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014; pertanto alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato risultano definitivamente scadute.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all’intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

Al 30 giugno 2015, non sono emersi indicatori di impairment per cui non stati svolti ulteriori test rispetto alle analisi effettuate al 31 dicembre 2014.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2015 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 3.380 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 2.202).

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015
Saldo iniziale 01/01/2015	2.202
Incrementi per acquisti	1.362
Decrementi netti per dismissioni	-
Decrementi per ammortamenti	(295)
Delta cambi su società estere	111
Saldo finale 30/06/2015	3.380

Gli incrementi del semestre si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di gruppo su un'unica piattaforma (SAP).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/06/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	24.840	25.158
Impianti e macchinari	53.124	49.282
Attrezzature e altri beni	14.532	14.531
Immobilizzazioni in corso	1.872	880
	94.368	89.851

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015
Saldo iniziale 01/01/2015	89.851
Incrementi per acquisti	11.313
Decrementi netti per dismissioni	(433)
Decrementi per ammortamenti	(8.142)
Delta cambi su società estere	1.779
Saldo finale 30/06/2015	94.368

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 11,3 milioni e si riferiscono per circa Euro 5 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 4,8 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 1,4 milioni nella BU statunitense.

Tali investimenti sono destinati agli aggiornamenti tecnologici che il Gruppo ha voluto effettuare per garantire il posizionamento dei propri marchi nella fascia alta di mercato, per mantenere la leadership tecnologica, nonché ad ottenere un miglioramento dell'efficienza produttiva.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/06/2015	31/12/2014
Industrial Revenue Bond	9.080	9.064
Partecipazione in JV India	182	352
Altre minori	5	5
	9.267	9.421

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;

- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

L'incremento del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2014 è determinato dall'effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari a Euro 712, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 697 migliaia (pari a circa Usd 846 migliaia di dollari)

2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	30/06/2015	31/12/2014
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.989	4.827
- per perdite fiscali pregresse	10.061	12.643
- per incentivi pubblici	1.010	1.010
- per delta cambi da valutazione	-	-
- per ACE non dedotta	232	232
- altri	1.830	1.614
Crediti per imposte anticipate	18.122	20.326

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 2,7 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc., e per Euro 7,4 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 13 marzo 2015.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	30/06/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali su utenze	177	174
Finanziamenti a terzi	380	380
Altri crediti	330	510
Totale "Altri crediti" non correnti	887	1.064
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	887	1.064

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".
La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce "Altri crediti" include Euro 197 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/06/2015	31/12/2014
Conti correnti passivi	6.172	4.332
Anticipi su operazioni export	22.647	8.408
Finanziamenti a medio-lungo termine	24.349	27.056
Leasing	1.006	928
Altri finanziamenti	-	-
	54.174	40.724

La dinamica finanziaria del primo semestre 2015, comparata con il primo semestre 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

L'incremento dell'indebitamento a breve, è da ricondurre da un lato al rimborso delle rate in scadenza del primo semestre 2015 dei finanziamenti a medio-lungo termine, e dall'altro lato al fisiologico aumento del debito verso le banche normalmente riscontrabile a fine giugno per effetto della stagionalità.

Alla data del 30 giugno 2015, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 107,97 milioni, utilizzati per Euro 28,8 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2015 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 1.006 migliaia si riferisce prevalentemente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

Nel corso del 2015 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	30/06/2015	31/12/2014
Debiti commerciali	73.273	58.633

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e anche rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto del significativo incremento dei volumi produttivi e degli investimenti realizzati.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	30/06/2015	31/12/2014
Ritenute d'acconto	1.813	2.372
Imposte sul reddito	975	662
Altre	342	164
	3.130	3.198

Il saldo dei debiti per ritenute di acconto effettuate è in calo rispetto a fine anno, ma risulta pressoché allineato al dato del 30 giugno 2014.

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2015, sono così composte:

	30/06/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.198	2.938
Debiti verso dipendenti	8.324	6.865
Debiti verso clienti	3.691	4.175
Debiti verso agenti	7.592	6.632
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	80	106

Altri minori	362	733
Totale debiti correnti	23.247	21.449
Risconto su Contributi in conto capitale	257	95
Ratei su interessi passivi	86	101
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	823	135
Altri minori	309	142
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	1.475	473
	24.722	21.922

I "Debiti verso dipendenti", risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente per via del rateo di tredicesima maturato nei primi sei mesi dell'anno e che sarà liquidato entro fine anno.

La variazione in aumento dei "Debiti verso agenti", riflette la crescita del fatturato del periodo.

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo e del contributi pubblico che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati negli esercizi precedenti.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/06/2015	31/12/2014
Fondo TFR	6.487	6.575

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %

35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

30/06/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

31/12/2014: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	Probabilità
2015	0,60%
2016	1,20%
2017	1,50%
2018	1,50%
2019 e oltre	2,00%

mentre l'anno precedente era stata utilizzata un unico tasso pari all'1,90%.

Nel corso del semestre la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2014	6.575
Quota imputata a conto economico	107
Quota imputata a OCI	-
Quota liquidata nel semestre	(195)
Valore del Fondo TFR al 30/06/2015	6.487

4.b. Fondo per imposte differite

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	30/06/2015	31/12/2014
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.631	2.681
- valutazione TFR metodo IFRS	(162)	(145)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	222	297
- valutazione Magazzino	774	938
- per lease – back	184	212
- per delta cambi da valutazione	578	411
- per ammortamenti anticipati	1.892	1.754
- altri minori	92	67
Fondo imposte differite	6.211	6.215

Le imposte differite stanziare a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 2.631 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei

valori correnti degli assets delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/06/2015	31/12/2014
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.132	3.043
Fondo rischi per imposte	485	485
Altri fondi	705	702
	4.322	4.230

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2014	2,84%
30 giugno 2015	2,02%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I "Fondi rischi per imposte" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 30 giugno 2015 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 192 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2010 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2015.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/06/2015	31/12/2014
Finanziamenti a medio-lungo termine	37.536	42.301
Leasing	9.850	9.860
	47.386	52.160

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2015 è stato acceso un nuovo finanziamento a medio-lungo termine dalla Controllante per un valore di 5,0 milioni di Euro.

Ad eccezione di un mutuo concesso a Panariagroup USA, sul quale insistono garanzie su impianti di Florida Tile (finanziamento sottostante pari a 8 milioni di dollari), su tutti gli altri mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Leasing IRB" si riferisce prevalentemente all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso del primo semestre 2015 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	24.349	1.006	(756)	24.599
Il semestre 2016	8.044	881	(756)	8.169
2017	16.490	1.006	(756)	16.740
2018	11.188	1.006	(756)	11.438
2019	1.458	902	(756)	1.604
2020	330	756	(756)	330
2021	26	756	(756)	26
2022	-	756	(756)	-
2023	-	756	(756)	-
2024	-	756	(756)	-
Oltre 10 anni	-	2.275	(2.275)	-
Medio / Lungo	37.536	9.850	(9.080)	38.306
Debiti finanziari	61.885	10.856	(9.836)	62.905

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2015, sono così composte:

	30/06/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	439	184
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	139	139
Rateo affitti Lawrenceburg	641	567
Risconti passivi su contributi terremoto	1.602	1.602
Altri	161	155
	2.982	2.647

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. effettuata nel corso del 2012.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2015	31/12/2014
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Riserve di conversione	6.987	2.545
Altre riserve e utili portati a nuovo	52.642	54.503
Utile (Perdita) del semestre	3.265	(1.841)
	154.806	147.119

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte

differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle “Altre riserve” di Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.744	4.605
	52.642	54.503

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva “*Versamento soci in conto capitale*” si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2015, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce “Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve” di Euro 2.744 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa

tassazione. La movimentazione del periodo si riferisce principalmente alla destinazione del risultato del periodo precedente.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 1.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 4.688 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 80 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2015 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 27 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Al 30 giugno 2015 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/06/2015	30/06/2014
Italia	41.008	35.468
Estero	135.829	112.375
(Premi a clienti)	(1.849)	(1.838)
	174.988	146.005

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva di circa il 20%, passando da Euro 146.005 migliaia realizzati al 30 giugno 2014 ad Euro 174.988 migliaia al 30 giugno 2015 (+29,0 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	30/06/2015	30/06/2014	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.963	1.638	325
Plusvalenze da alienazione immobili	48	63	(15)
Sopravvenienze attive	115	214	(99)
Risarcimento danni	76	326	(250)
Contributi	152	27	125
Proventi energia	1.002	2.147	(1.145)
Capitalizzazioni interne	208	-	208
Altri minori	180	286	(106)
	3.744	4.701	(957)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,0%	3,3%	-1,3%

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

In relazione alla diminuzione del saldo rispetto all’anno precedente, si rileva che nel 2014 erano stati approvati i 4 progetti che davano diritto all’assegnazione dei Titoli di Efficienza Energetica, con riconoscimento in tale esercizio anche di proventi relativi a periodi precedenti e che non erano stati precedentemente contabilizzati a bilancio in assenza del requisito di ragionevole certezza.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza del semestre di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

La voce “Capitalizzazioni interne” contabilizzata nel primo semestre 2015 di Euro 208 migliaia si riferisce all’impiego di personale interno per lo sviluppo del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo “SAP”.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	30/6/2015	% su V.d.P.	30/6/2014	% su V.d.P.
Materie prime	23.805	13,0%	18.542	12,9%
Prodotti finiti	23.481	12,8%	15.440	10,7%
Imballaggi	5.953	3,3%	4.712	3,3%
Listini / Cataloghi	698	0,4%	549	0,4%
Variazione Rimanenze	(554)	-0,3%	(404)	-0,3%
Altri minori	241	0,1%	125	0,1%
	53.624	29,2%	38.964	27,0%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	30/06/2015	% su V.d.P.	30/06/2014	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	4.944	2,7%	4.475	3,1%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.093	0,6%	1.099	0,8%
Provvigioni	7.630	4,2%	6.962	4,8%
Utenze	18.021	9,8%	15.068	10,4%
Spese commerciali e pubblicità	3.782	2,1%	3.283	2,3%
Lavorazioni esterne	6.246	3,4%	4.101	2,8%
Manutenzioni	4.747	2,6%	3.845	2,7%
Trasporti	11.845	6,5%	8.996	6,2%
Servizi industriali	3.334	1,8%	2.899	2,0%
Compensi organi sociali	408	0,2%	512	0,4%
Consulenze	2.063	1,1%	1.648	1,1%
Assicurazioni	508	0,3%	615	0,4%
Altri minori	4.399	2,4%	3.452	2,4%
	69.020	37,6%	56.955	39,5%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.725 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 2.073 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 37.432 migliaia al 30 giugno 2014 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 26,0%) ad Euro 42.542 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,2%) al 30 giugno 2015.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/06/2015	30/06/2014
Retribuzioni	31.821	28.175
Oneri sociali	9.211	7.733
TFR e altri Fondi	1.139	1.286
Altri costi del personale	371	238
	42.542	37.432

Il numero medio di dipendenti impiegato nel semestre 2015 è stato pari a 1.581 persone, in crescita di 23 addetti rispetto al dato medio dell'anno 2014.

Il maggior costo del personale è riconducibile all'incremento della produzione negli stabilimenti del Gruppo per via dell'aumento delle vendite, che ha comportato un maggior impiego di personale rispetto al primo semestre dello scorso anno in termini di ore lavorate.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/06/2015		30/6/2014	% su Vdp
Sopravvenienze passive	177	0,1%	172	0,1%
Contributi ad assoc. di categoria	50	0,1%	129	0,1%
Minusvalenze su alienazioni	36	0,1%	83	0,1%
Imposte indirette	648	0,3%	451	0,3%
Materiale d'ufficio	264	0,1%	236	0,2%
Altre minori	610	0,3%	382	0,3%
	1.785	1,0%	1.453	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al primo semestre 2014, passando da Euro 7.979 migliaia al 30 giugno 2014 ad Euro 8.436 migliaia al 30 giugno 2015, dovuto ai maggiori investimenti del periodo. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.291 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 633 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 498 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 160 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/06/2015	30/06/2014
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(99)	(161)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(530)	(683)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(102)	(90)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Altri minori	(772)	(684)
Totale oneri finanziari	(1.503)	(1.618)
Interessi attivi c/c bancari	1	28
Interessi attivi su crediti	14	23
Proventi da Fair Value derivati	27	2
Altri minori	91	30
Totale proventi finanziari	133	83
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.370)	(1.535)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-1,0%</i>
Differenze negative di cambio	(2.864)	(892)
Differenze positive di cambio	3.412	1.062
TOTALE GESTIONE CAMBI	548	170
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,3%</i>	<i>+0,1%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(239)	(151)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(239)	(151)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>		<i>-0,1%</i>
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(166)	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(166)	-
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(1.227)	(1.516)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,7%</i>	<i>-1,1%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio del primo semestre 2015 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,5)
+ 1,00%	(0,9)
+ 2,00%	(1,8)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+1,4
1,10	+0,1
1,20	-0,9
1,30	-1,7
1,40	-2,5
1,50	-3,1
1,60	-3,7

* Ipotesi di tasso costante per tutto il semestre

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 2.184 migliaia, a fronte di un risultato ante-imposte positivo pari ad Euro 5.449 migliaia.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di dividendi ricevuti)	(1.287)
B	Costo del personale	24.519
C	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	(575)
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	23.818

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	(1.287)
---	--------------------------------	---------

(354)	27,50%
-------	--------

A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	(1.161)
---------	--------------------------------	---------

(45)	3,90%
------	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

(399)	31,02%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	2.842
---	-------------------------------	-------

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

753	26,50%
-----	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

753	26,50%
-----	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	5.495
---	---	-------

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

2.143	39,00%
-------	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

2.143	39,00%
-------	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

2.497	45,82%
-------	--------

Non tassazione dei contributi per terremoto

—	0,00%
---	-------

Effetto fiscale su scritture di consolidamento

(504)	-9,25%
-------	--------

Costi indeducibili vari

288	5,29%
-----	-------

Delta

(97)	-1,79%
------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

2.184	40,08%
-------	--------

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,072 per azione (perdita di € 0,041 per azione al 30 giugno 2014).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	-	-	-
<i>Totale Ricavi</i>	-	-	-
COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.725	2.725
Commissioni x garanzie prestate	-	-	-
<i>Totale Costi</i>	-	2.725	2.725

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,00%	0,00%	0,00%
Costi	1,49%	50,00%	18,17%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
Saldo Creditore (Debitore)	1.783	-	1.783

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 7 agosto 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento

dal 1/1/2015 al 30/06/2015

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2015	2.202	-	2.202	8.139
Incrementi netti	1.362	-	1.362	-
Decrementi netti e svalutazioni	0	-	0	-
Ammortamenti	(295)	-	(295)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	111	-	111	-
Saldo 30/06/2015	3.380	-	3.380	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2015 al 30/06/2015
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 01/01/2015	25.158	49.282	14.531	880	89.851
Incrementi netti	196	8.231	1.026	1.860	11.313
Decrementi netti e svalutazioni		(422)	(11)		(433)
Ammortamenti	(514)	(5.978)	(1.650)		(8.142)
Riclassifiche		973	85	(1.058)	-
Delta cambi controllate estere		1.038	551	190	1.779
Saldo 30/06/2015	24.840	53.124	14.532	1.872	94.368

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014
A Cassa	(26)	(162)	(230)
B Altre Disponibilità liquide	(5.730)	(2.770)	(6.592)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(5.756)	(2.932)	(6.822)
E Crediti finanziari correnti	(758)	(698)	(619)
F Debiti verso banche correnti	28.819	12.740	15.887
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.349	27.056	28.681
H Altri debiti finanziari correnti	1.006	928	619
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	54.174	40.724	45.187
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	47.660	37.094	37.746
K Crediti finanziari non correnti	(9.080)	(9.064)	(8.058)
L Debiti bancari non correnti	37.536	42.301	48.106
M Obbligazioni emesse	0	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	9.850	9.860	8.058
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	47.386	52.161	56.164
P Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.306	43.097	48.106
Indebitamento finanziario netto netto (J+P)	85.966	80.191	85.852

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Bonfiglioli Sonia	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tunioli Roberto	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 7 agosto 2015

Gli organi amministrativi delegati

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mussini Paolo
Mussini Emilio
Pini Giuliano

Damiano Quarta